

Scheda 1

Concorso per l'assunzione di personale

Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio	Rispettato	Non rispettato
<p>Ai fini della prevenzione e riduzione del rischio corruzione sarà necessario che gli uffici all'uopo preposti oltre ad espletare le procedure concorsuali secondo le normative e regolamenti in vigore adottino tutte le misure affinché non si verifichino azioni atti a favorire alcun concorrente. nello specifico occorrerà che 1: la commissione venga nominata il giorno antecedente alle procedure concorsuali. 2: che le prove di esame vengano definite il giorno stesso della prova. 3: le domande orali vengano stabilite nel medesimo giorno e inserite in buste chiuse e sigillate. Per la formazione di commissioni è fatto divieto di conferire incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione, ai sensi di quanto stabilito dal nuovo articolo 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013. Si rimanda comunque a quanto indicato dal punto 5.6 "Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici"</p>	<p>X</p>	
NOTE:		
<p align="center">IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT. SSA CATHERINE EMLIE</p>		



Scheda 2

Concorso per la progressione di carriera del personale

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>In sede di contrattazione decentrata e nella stesura del contratto collettivo decentrato dell'Ente, dovranno essere individuate le metodologie oggettive che determinano la progressione del dipendente. Nello specifico sarà vietata la determinazione a priori del personale che dovrà progredire, in quanto l'attivazione della procedura sarà subordinata a delle verifiche sulla qualità del servizio svolto e sul grado di professionalità raggiunto dai dipendenti, sulla scorta anche della valutazione almeno del biennio precedente.</p>	<p>X</p>	



NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



Scheda 3

Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del d.lvo 165/2001)

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>L'affidamento delle consulenze potrà essere effettuato nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa in essere nonché dal regolamento attualmente in vigore. In ogni caso ciascuna Area dovrà accertare che non esistano figure professionali, all'interno dell'Ente, in grado di poter svolgere la consulenza da affidare, nonché la congruità delle prestazioni in relazione al prezzo offerto.</p>	X	
NOTE:		
<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE</p>  		

Scheda 4

Attività/processo: affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>Il nuovo Codice degli Appalti stabilisce in modo dettagliato e preciso le modalità di affidamento di un servizio o di un lavoro, pertanto il responsabile di Area nella gestione dell'iter procedurale di una gara d'appalto avrà sempre l'obbligo di accertare che lo stesso sia rispondente ai dettami della normativa vigente. In particolare dovrà tener sempre presente del principio, di rotazione dei soggetti da invitare alle gare, di non frazionamento e di trasparenza.</p>	X	

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA P.S.A. PALFINITI DOT. SSA CATHERINE EMILIE



Scheda 5

Attività/processo: affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 125 co. 8 e 11 (ultimo paragrafo) del Codice dei contratti

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>Nell'affidamento dei lavori in economia, il responsabile dovrà attenersi alle disposizioni del nuovo Codice degli Appalti, alle norme di trasparenza e di rotazione come stabilito dalle norme in vigore. I servizi e le forniture dovranno essere affidate mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) o del Sistema Informativo della Regione Lombardia (SinTel).</p>	X	



NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S. A. RALFINITI DOTT. SSA CATHERINE EMILIE



Scheda 8

Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>L'erogazione dei contributi e sovvenzioni è disciplinata dall'art. 12 della Legge 241/90, il responsabile pertanto dovrà preventivamente accertare che il contributo venga concesso sulla scorta di criteri prestabiliti dal regolamento. Inoltre la concessione dei contributi, a seguito dei recenti pronunciamenti della Corte dei Conti, dovrà avanzare solo se l'attività delle Associazioni richiedenti sia sussidiaria a quella dell'Ente. In caso di soggetti privati il regolamento dovrà disciplinare in modo puntuale le modalità di erogazione secondo i requisiti economici e soggetti in esso contenuti. Non è consentita alcuna liberalità che non sia supportata da documentazione comprovante lo stato di bisogno effettivo.</p>	X	
NOTE:		
<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE</p>  		

Scheda 13

Gestione ordinaria delle entrate di bilancio

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>La gestione delle entrate di bilancio lascia poco alla discrezionalità del Responsabile, il quale dovrà attenersi alle leggi e regolamenti. Particolare attenzione dovrà essere mostrata ai procedimenti per la richiesta di spazi finanziari da inoltrarsi allo Stato o alla Regione, alle entrate derivanti da contributi, ed alla possibilità di devoluzione mutui per altre opere similari.</p>	<p>X</p>	


NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



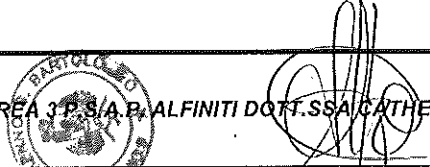
Scheda 14

Gestione ordinaria delle spese di bilancio

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>Nella gestione economica e nell'applicazione della contabilità finanziaria, il responsabile dovrà accertare in modo preciso l'esatta imputazione dei capitoli in conformità alle norme ed ai principi contabili vigenti. I mandati dovranno contenere l'indicazione del beneficiario, la causale del versamento con allegate le verifiche di legge. (DURC e accertamenti presso Equitalia). Talune spese inoltre, dovranno conformarsi ai principi di contenimento della spesa pubblica inserita nelle leggi di stabilità.</p>	X	
NOTE:		
<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA J.P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE</p> 		



Scheda 18

Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>Il processo è parzialmente discrezionale, i Responsabili, pertanto nella valutazione, dovranno attenersi, durante l'iter di valutazione, agli strumenti adottati dall'Amministrazione comunale, quali il Piano degli obiettivi, il Piano della performance ed ai relativi misuratori di risultato applicandone i meccanismi</p>	X	
NOTE:		
<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE</p> 		



Scheda 22

Pratiche anagrafiche

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>Il Regolamento anagrafico disciplina in modo chiaro e puntuale le attività anagrafiche dell'Ente. Il Responsabile quindi dovrà svolgere la sua attività applicando pedissequamente la normativa di riferimento.</p>	X	
<p>NOTE:</p>		
<p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"></div>		



Scheda 23

Documenti di identità

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
La procedura identificata in questa area è ben definita e determinata dalla norma comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni che non hanno comunque particolare rilevanza di natura economica	X	
NOTE:		
 IL RESPONSABILE DELL'AREA P.S.A.P. ALFINITI DOTT. SSA CATHERINE EMILIE 		

Scheda 24

Servizi per minori e famiglie

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>I servizi erogati a minori e famiglie in caso di bisogno hanno una alta rilevanza discrezionale .Il Responsabile pertanto, dovrà mantenere gli stessi parametri di valutazione nel concedere servizi a minori e famiglie.</p>	X	
<p>NOTE:</p>		
<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE</p>  		

Scheda 25

Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>I servizi assistenziali e socio-sanitari per gli anziani erogati in caso di bisogno hanno una alta rilevanza discrezionale. Il Responsabile pertanto, dovrà mantenere gli stessi parametri di valutazione nel concedere i servizi di cui trattati. Un parametro di riferimento è costituito dalla massima trasparenza degli atti che dovrà avvenire tramite la pubblicazione dell'eventuale concessione di contributi sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata alla trasparenza amministrativa. Poichè il Responsabile dovrà contemperare l'esigenza di trasparenza con la tutela della privacy, negli atti non dovranno essere identificati i soggetti a favore dei quali l'Amministrazione eroga servizi assistenziali e/o socio-sanitari.</p>	<p>X</p>	

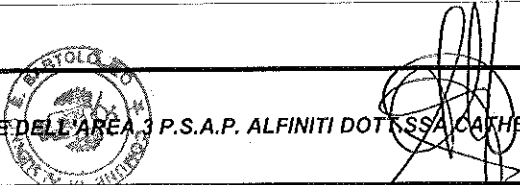
NOTE:



IL RESPONSABILE DELL'AREA P.S.A.P. ALFINI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE

Scheda 26

Servizi per disabili

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>I servizi per disabili, hanno una alta rilevanza discrezionale. Il Responsabile pertanto, dovrà mantenere gli stessi parametri di valutazione nel concedere i servizi di cui trattasi. Un parametro di riferimento è costituito dalla massima trasparenza degli atti che dovrà avvenire tramite la pubblicazione dell'eventuale concessione di contributi sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata alla trasparenza amministrativa. Poichè il Responsabile dovrà contemperare l'esigenza di trasparenza con la tutela della privacy, negli atti non dovranno essere identificati i soggetti a favore dei quali l'Amministrazione eroga servizi in parola.</p>	X	
NOTE:		
<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA: P.S.A.P. ALFINITI DOT.T.SSA CATHERINE EMILIE</p> 		

Scheda 27

Servizi per adulti in difficoltà

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>I servizi per adulti in difficoltà, hanno una alta rilevanza discrezionale. Il Responsabile pertanto, dovrà mantenere gli stessi parametri di valutazione nel concedere i servizi di cui trattasi. Un parametro di riferimento è costituito dalla massima trasparenza degli atti che dovrà avvenire tramite la pubblicazione dell'eventuale concessione di contributi sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata alla trasparenza amministrativa. Poiché il Responsabile dovrà contemperare l'esigenza di trasparenza con la tutela della privacy, negli atti non dovranno essere identificati i soggetti a favore dei quali l'Amministrazione eroga servizi in parola.</p>	<p>X</p>	

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



Scheda 28

Servizi di integrazione dei cittadini stranieri

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>Il Servizio comprende tutte quelle attività volte all'integrazione dei cittadini stranieri all'interno del tessuto sociale del Comune. Hanno un alto margine di discrezionalità, pertanto anche in questo caso il Responsabile avrà l'obbligo di mantenere il medesimo comportamento per casi analoghi in virtù del principio costituzionale di uguaglianza.</p>	X	


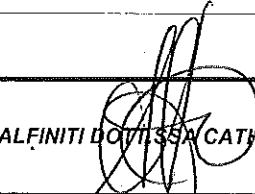
NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOT. SSA CATHERINE EMILIE



Scheda 30

Gestione del protocollo

Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
La procedura inerente la gestione del protocollo è ben definita dal C.A.D.. Il Responsabile del procedimento quindi deve attenersi a quanto stabilito dalle norme e regolamenti non può discostarsene .	X	
NOTE:		
 IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOVILSSA CATHERINE EMILIE 		

Scheda 31

Gestione dell'archivio

Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio

Rispettato

Non
rispettato

La gestione dell'archivio deve avvenire nel rispetto delle linee dettate dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia.

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



Scheda 32

Gestione delle sepolture e dei loculi

Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio

Rispettato

Non
rispettato

La gestione deve avvenire nel pieno rispetto del vigente regolamento cimiteriale.

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DO T.SSA CATHERINE EMILIE



A handwritten signature in black ink, appearing to be "Catherine Alfiniti", written over the printed name.

Scheda 38

Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi

Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio

Rispettato

Non
rispettato

La formazione degli atti deve avvenire tenendo conto di numerosi parametri e di quanto indicato nel vigente regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi e del Testo Unico D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

X


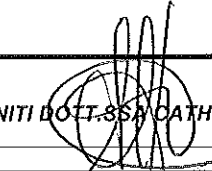
NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



Scheda 41

Gestione della leva

Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio	Rispettato	Non rispettato
La legislazione vigente disciplina in modo esaustivo e completo la materia. Nell'emanazione dei documenti e degli atti il responsabile non potrà tenere comportamenti negativi o attuare atti di favoritismo.	X	
NOTE:		
 IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE 		

Scheda 42

Gestione dell'elettorato

Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio

Rispettato

Non
rispettato

La legislazione vigente disciplina in modo esaustivo e completo la materia. Nell'emanazione dei documenti e degli atti il responsabile non potrà tenere comportamenti negativi o attuare atti di favoritismo.

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOFT.SSA CATHERINE EMILIE



A handwritten signature in black ink, appearing to be "Catherine Emilie".

Scheda 43

Gestione degli alloggi pubblici

Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio

Rispettato

Non
rispettato

Porre particolare attenzione ai procedimenti amministrativi relativi alla gestione degli immobili, soprattutto per quanto concerne la formazione delle graduatorie con attribuzione dei punteggi e l'assegnazione degli alloggi. Da rilevare l'importanza della verifica del regolare pagamento dei canoni di alloggio.

X

NOTE:



IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE

Scheda 44

Gestione del diritto allo studio

Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio

Rispettato

Non
rispettato

La gestione è disciplinata in modo completo dalla vigente legislazione. Il Responsabile deve tenere conto, inoltre, di quanto indicato nel Piano per il Diritto allo Studio approvato all'inizio di ogni anno scolastico. Non potrà fare atti di favoritismo soprattutto nel campo dell'assegnazione di borse di studi e premi al merito scolastico.

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA 0 P. S. A. R. ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



A handwritten signature in black ink, written over the printed name of the responsible person.

Scheda 47

Affidamenti "in house"

Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio	Rispettato	Non rispettato
<p>Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, rafforza e impone l'obbligo di motivazione degli atti costitutivi delle Società ,elencando in modo peculiare gli elementi che le Pubbliche Amministrazioni devono considerare agli artt. 4,5 e 7,come ad esempio,la stretta necessità in relazione alle finalità istituzionali da perseguire,finalità e ragioni della scelta o convenienza economica in riferimento ad altre forme organizzative. Alla luce del vigente quadro normativo,il D.Lgs. 175/2016 limita altresì gli affidamenti alle società in house alle sole ipotesi in cui il ricorso a tale modalità sia conforme ai principi del diritto amministrativo,vale a dire ai principi di efficacia,efficienza ed economicità,e condiziona ogni operazione alla specifica verifica della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. Viene così previsto un obbligo di motivazione che,di fatto,determina una natura eccezionale e residuale dell'affidamento in house,rispetto all'opzione di acquisire i servizi tramite una procedura ad evidenza pubblica,seppur le ultime Sentenze del Consiglio di Stato ribadiscano che l'affidamento diretto di un servizio pubblico abbia una natura ordinaria sostanziale.</p>	<p>X</p>	

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA S.P. S.A.P. ALFINITI DOTT. SSA CATHERINE EMILIE

